

Quadro RS dei forfetari: trasmissione dati entro 30 novembre 2024

di [Francesco Costa](#)

Publicato il 9 Ottobre 2023

Il decreto proroghe fiscali rimette in termini i contribuenti forfetari per la compilazione del Quadro RS del modello Redditi 2022 (anno d'imposta 2021): si potranno inviare i dati senza sanzioni entro il 30 novembre 2024.

La proroga vale anche per chi ha ricevuto una delle famigerate lettere di compliance.

Attenzione! Fra i motivi della proroga vi è l'estensione anche ai forfetari del concordato preventivo biennale previsto dalla Riforma Fiscale.

Finalmente è ufficiale la proroga al **30 novembre 2024** per comunicare le informazioni relative all'attività richieste ai contribuenti forfetari nel quadro RS del modello REDDITI PF 2022, periodo d'imposta 2021.

Il rinvio rispetto al termine ordinario di presentazione della dichiarazione è stato disposto dall'art. 6 del DL 29 settembre 2023 n. 132 a fronte dell'ondata di critiche che sono seguite all'invio delle lettere di compliance per presunte omissioni nell'indicazione dei dati informativi nel quadro RS.



Contribuenti forfetari: obblighi di compilazione del Quadro RS

L'adesione al regime forfetario determinava l'esclusione da studi di settore e parametri contabili e, attualmente, dagli ISA.

Però l'art. 1 comma 73 della L. 190/2014 rinviava al provvedimento dell'Agenzia delle Entrate di approvazione dei modelli di dichiarazione dei redditi per la definizione di "specifici obblighi

informativi relativamente all'attività svolta".

A seguito delle modifiche del DL 34/2019, la norma citata dispone che i predetti obblighi dichiarativi “*sono individuati escludendo i dati e le informazioni già presenti, alla data di approvazione dei modelli di dichiarazione dei redditi, nelle banche di dati a disposizione dell’Agenzia delle entrate o che è previsto siano alla stessa dichiarati o comunicati, dal contribuente o da altri soggetti, entro la data di presentazione dei medesimi modelli di dichiarazione dei redditi”.*

NdR: *avevamo già [illustrato qui gli obblighi di compilazione del Quadro Rs per i contribuenti forfetari](#)*

Questi obblighi informativi si concretizzano **nell’indicazione di specifici elementi relativi all’attività nei righe RS375 - RS381 del modello REDDITI PF.**

Si tratta dei dati relativi:

- **per le imprese**, a mezzi di trasporto/veicoli utilizzati nell’attività, costo per l’acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci, costi per il godimento di beni di terzi, spese per l’acquisto di carburante per l’autotrazione;
- **per i professionisti**, le spese per consumi quali servizi telefonici compresi quelli accessori, consumi di energia elettrica, carburanti, lubrificanti e simili utilizzati esclusivamente per la trazione di autoveicoli.

Nell’ipotesi in cui non vi siano dati da comunicare nel prospetto, può essere barrata l’apposita casella RS382 ([Circolare Agenzia delle Entrate n. 20/2017](#)).

La recente campagna di lettere di compliance per il modello Redditi 2022

Nei scorsi giorni l’Agenzia delle Entrate ha trasmesso comunicazioni di compliance ai forfetari con cui si informava della presunta mancata indicazione degli elementi informativi obbligatori richiesti nel quadro RS del modello REDDITI PF 2022, **chiedendo la correzione della violazione (ove sussistente) mediante trasmissione di una dichiarazione integrativa e versamento della sanzione ridotta per effetto del ravvedimento operoso.**

Immediate sono state le critiche le critiche dei commercialisti in quanto i dati richiesti non hanno rilevanza ai fini della determinazione del reddito cui si applica l'imposta sostitutiva e spesso sono già in possesso dell'Amministrazione Finanziaria, specie a seguito dell'adozione della fatturazione elettronica.

La proroga al 2024 per l'invio dei dati del Quadro RS 2022 dei forfetari

Il Viceministro Maurizio Leo venendo incontro a tali istanze, aveva anticipato il proposito di porre rimedio a questa situazione mediante un differimento del termine entro cui provvedere alle necessarie correzioni.

La norma del DL "Proroghe Fisco" non intacca l'adempimento dichiarativo né per quest'anno né per quelli pregressi (il comma 73, infatti, non viene modificato), limitandosi a differire per il solo periodo d'imposta 2021 il termine per la comunicazione delle informazioni al 30 novembre 2024.

Il concordato preventivo biennale sarà esteso anche ai forfetari?

Dalla nuova disposizione è chiara la motivazione del rinvio tecnico, ossia la necessità di coordinare le esigenze informative richieste ai contribuenti in regime forfetario *"con i principi della legge 9 agosto 2023, n. 111, in materia di concordato preventivo biennale"* **che, dovrebbe essere attivato anche nei confronti dei contribuenti in regime forfetario.**

Potranno quindi beneficiare di questa proroga tutti i destinatari delle lettere di compliance, i quali potranno inviare, se necessario, la dichiarazione integrativa comunicando i dati omessi, senza il versamento di sanzioni. Il DL n. 132/2023, nella sostanza, *"rimette in termini"* il contribuente per effettuare l'adempimento.

A cura di Francesco Costa

Lunedì 9 Ottobre 2023

Questo intervento è tratto dalla circolare settimanale di Commercialista Telematico...

Abbonamento annuale Circolari Settimanali

(anche per i clienti dello studio)

Abbonandoti per un anno alle Circolari Settimanali, ogni settimana riceverai comodamente **nella tua casella di posta elettronica** una circolare con **tutte le novità dei 7 giorni** precedenti e gli **approfondimenti** di assoluta urgenza.



Le circolari settimanali sono in formato Word per essere **facilmente modificabili** con il tuo logo ed i tuoi dati, e **girabili ai clienti del tuo studio**.

SCOPRI DI PIU' >